



**“REPERTORIO DELLE TIPOLOGIE, DEI
MATERIALI E DELLE GAMME CROMATICHE
DA ADOTTARE NEGLI INTERVENTI EDILIZI
PIANO DEL COLORE”**

IL SINDACO

dott. CARLO FERRARI

IL PROGETTISTA

dott. arch. ROBERTA STELLA

dott. arch. LORENZA SAVIOTTI

INDICE:

PREMESSA

CONTESTO

METODO DI LAVORO

1. RIFERIMENTO NORMATIVO
STRALCIO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
STRALCIO REGOLAMENTO EDILIZIO

2. ANALISI DELLE TIPOLOGIE, DEI MATERIALI E DELLE GAMME CROMATICHE TRADIZIONALI
SCHEDE DA 1 A 19
ANALISI DEL CONTESTO LOCALE
ELEMENTI TIPOLOGICI-COSTRUTTIVI
GAMME CROMATICHE
CARATTERI ED EVOLUZIONE URBANA
ABACO CROMATICO
APPENDICE
SINTESI FOTOGRAFICA DELL'EVOLUZIONE URBANA

3. REPERTORIO DELLE TIPOLOGIE DEI MATERIALI E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE TRADIZIONALI
TIPOLOGIE PREVALENTI – ANALISI SUL COSTRUITO

4. INDIRIZZI

5. PIANO DEL COLORE

6. CD

PREMESSA

IL COMUNE DI MONTESEGALE PERSEGUE UNA POLITICA DI VALORIZZAZIONE DELLA QUALITA' URBANA, CON LA FINALITA' DI TUTELARE I CARATTERI STORICO-ARCHITETTONICI ORIGINARI E LA VALENZA STORICO-PAESISTICA DELLA STRUTTURA INSEDIATIVA,

IN ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE LOCALE RECENTEMENTE PORTATO A COMPIMENTO ATTRAVERSO LA REDAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E DEL REGOLAMENTO EDILIZIO, L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTENDE APPROFONDIRE, IN TERMINI QUALITATIVI, LA METODOLOGIA DEGLI INTERVENTI SIA DI RECUPERO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CHE DELL'INSERIMENTO NEL CONTESTO DI NUOVE COSTRUZIONI O MANUFATTI.

IL PROGETTO NASCE CON LA FINALITA' DI INDIRIZZARE LA COMUNITA' VERSO UNA CRESCITA SOSTENIBILE E RESPONSABILE CHE PONGA AL CENTRO DEI PROPRI OBIETTIVI IL PAESAGGIO URBANO ED IL RECUPERO DEI CARATTERI STORICO IDENTITARI CHE CONTRADDISTINGUONO IL PATRIMONIO COSTRUITO ESISTENTE, NEL CASO SPECIFICO I PICCOLI BORGHI RURALI , SEPPUR DI EDILIZIA MINORE, MA TESTIMONIANZA DELLA TRADIZIONE ARCHITETTONICA E COSTRUTTIVA LOCALE.

IL "REPERTORIO DELLE TIPOLOGIE, DEI MATERIALI, DELLE GAMME CROMATICHE DA ADOTTARE NEGLI INTERVENTI EDILIZI - PIANO DEL COLORE" SI PROPONE, ATTRAVERSO L'ANALISI E LA CONOSCENZA DEL COSTRUITO LOCALE, DI FORNIRE UNA CORRETTA LETTURA DEI CARATTERI STORICO-TIPOLOGICI E DELLE COLORITURE TRADIZIONALI CHE LO CARATTEIZZANO CON LA FINALITA' DI INDIRIZZARE QUALITATIVAMENTE GLI INTERVENTI DI RECUPERO E QUELLI EX NOVO.

E' UNO STRUMENTO INDIRIZZATO, OLTRE CHE AI PROPRIETARI DEGLI IMMOBILI, A TUTTI GLI OPERATORI DEL SETTORE EDILIZIO, AL FINE DI STIMOLARE L'UTILIZZO DI BUONE PRATICHE , DI TIPOLOGIE E MATERIALI DELL'ARCHITETTURA TRADIZIONALE, CHE RISULTINO COERENTI ED IN ARMONIA CON IL LUOGO E POSSANO CONSERVARE E MIGLIORARE L'IMMAGINE DEI BORGHI.

SI PROPONE, INOLTRE, COME STIMOLO PER APPROFONDIMENTO ED OCCASIONE DI DISCUSSIONE CIRCA LA CONOSCENZA E LO STUDIO DEGLI ELEMENTI CHE CONNOTANO L'IDENTITA' DEL LUOGO.

CONTESTO

IL **COMUNE DI MONTESEGALE** E' SITUATO IN OLTREPO' PAVESE, APPARTIENE ALLA COMUNITA' MONTANA, ED HA UNA POPOLAZIONE DI 321 ABITANTI.

IL TERRITORIO COMUNALE SI ESTENDE PER UNA SUPERFICIE DI 14,83 KMQ, HA UN'ALTITUDINE COMPRESA TRA I 200 E I 600 METRI S. L. M. ED E' CARATTERIZZATO DALLA PRESENZA DI NUMEROSI NUCLEI INSEDIATIVI DI ORIGINE E CARATTERE PREVALENTEMENTE RURALE

I NUCLEI SI SVILUPPANO NEL FONDOVALLE, LUNGO LA STRADA PROVINCIALE DELLA VALLE ARDIVESTRA (BALESTRERO, CA' FRACCE, CASE DEL MOLINO, FORNACE), SUI VERSANTI E SUI CRINALI DELL'ALTA MEDIA COLLINA (BREGNE INFERIORE, BREGNE ISUPERIORE, CAMOLINO, FRASCATE, LANGUZZANO, POGGIOLO, S. DAMIANO, CA' DEL BIOTTO, SANGUIGNANO, MOLINO DELLA MONTA', ZUCARELLO, POGGIO RAJONE) E NELLA VALLE SCHIZZOLA CON INSEDIAMENTI SIA NEL FONDOVALLE CHE NELL'ALTA COLLINA (CENCERATE INFERIORE E SUPERIORE), IL CAPOLUOGO (MONTESEGALE) SI COLLOCA IN POSIZIONE DOMINANTE CON LA PRESENZA DEL TRECENTESCO CASTELLO.

HA UNA DENSITA' ABITATIVA DI 21,6 ABITANTI/KMQ; IL PATRIMONIO IMMOBILIARE AD USO RESIDENZIALE RISALE AD UN'EPOCA DI COSTRUZIONE ANTECEDENTE AL 1919 PER IL 12%, TRA IL 1919 ED 1946 PER 24%, TRA IL 1946 ED IL 1971 PER IL 52% E SUCCESSIVO AL 1971 PER IL 12%; L'EDIFICATO E' CARATTERIZZATO DA ABITAZIONI DI SUPERFICIE MEDIA DI 107 MQ. E 4/5 STANZE, DI 2 PIANI FUORI TERRA, PER UN TOTALE DI N° 252 EDIFICI AD USO RESIDENZIALI, RILEVATI DAL CENSIMENTO ISTAT 2001.

IL TERRITORIO E' CARATTERIZZATO DAL PAESAGGIO AGRARIO TIPICO DELLA BASSA ED ALTA COLLINA CON AVVICENDAMENTI DI CAMPI COLTIVATI, PRATI ED AREE BOSCHIVE CHE COMPONGONO UN MOSAICO NON MONOTONO DI ELEVATA VALENZA ECO-PAESISTICA.

IL SISTEMA INSEDIATIVO, COSTITUITO DAGLI AGGLOMERATI DI ORIGINE RURALE, PRESENTA ANCORA IN PARTE I CARATTERI STORICO-TIPOLOGICI DELLA TRADIZIONE LOCALE, SEPPUR TALVOLTA CONTAMINATI DA INTERVENTI SUCCESSIVI CHE HANNO COMPORATO UN IMPOVERIMENTO E SNATURAMENTO DEI CONTENUTI CON CONSEGUENTE PERDITA DI IDENTITA'.

CIO' NONOSTANTE SI RILEVA LA PRESENZA DI NUCLEI CHE CONSERVANO ANCORA LE CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE ARCHITETTONICHE ORIGINARIE, ZUCARELLO, SANGUIGNANO ED IN PARTE IL CAPOLUOGO, IL CUI NUCLEO ANTICO E' DOMINATO DALLA PRESENZA DEL CASTELLO, UN TEMPO FEUDO DEI GAMBARANA.

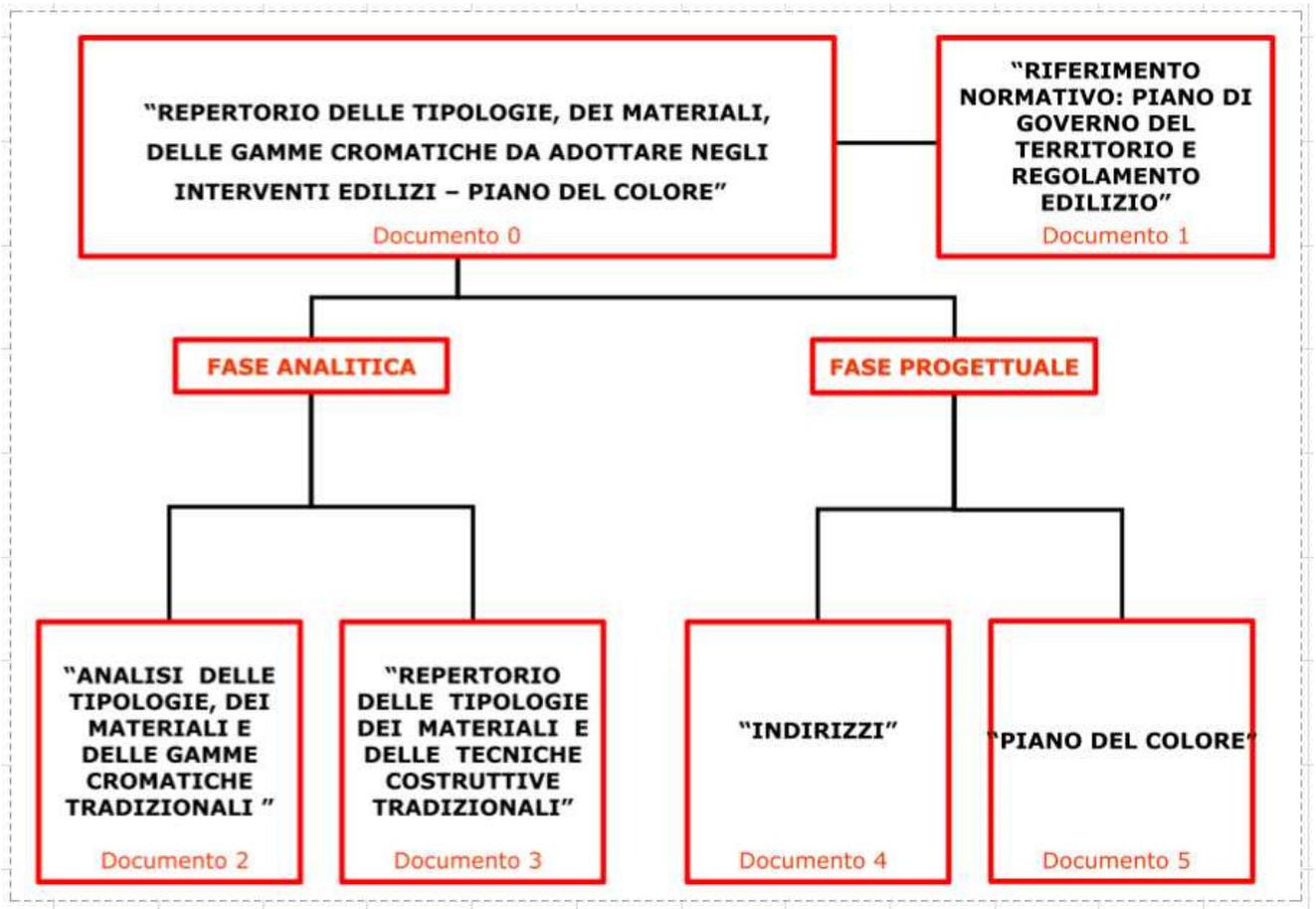
METODO DI LAVORO

IL ***“REPERTORIO DELLE TIPOLOGIE, DEI MATERIALI, DELLE GAMME CROMATICHE DA ADOTTARE NEGLI INTERVENTI EDILIZI - PIANO DEL COLORE”*** DEL COMUNE DI MONTESEGALE, SI ATTIENE GLI INDIRIZZI E PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E NEL REGOLAMENTO EDILIZIO E NE COSTITUISCE UN APPROFONDIMENTO;

AL FINE DI AGEVOLARE L'APPROCCIO ALLA DISCIPLINA URBANISTICA CORRELATA AGLI INDIRIZZI DEL PRESENTE DOCUMENTO, VIENE RIPORTATO STRALCIO DEGLI ARTICOLI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. E DEL REGOLAMENTO EDILIZIO.

IL REPERTORIO SI SVILUPPA IN DUE FASI DISTINTE:

- FASE ANALITICA
- FASE PROGETTUALE.



FASE ANALITICA

VIENE APPROFONDATA LA CONOSCENZA DEL CONTESTO LOCALE SIA SOTTO IL PROFILO DEGLI ELEMENTI TIPOLOGICO-COSTRUTTIVI CHE CARATTERIZZANO I NUCLEI EDIFICATI, SIA ESAMINANDO LE GAMME CROMATICHE TRADIZIONALI ANCORA LEGGIBILI SUGLI EDIFICI O ESPRESSIONE DI ELEMENTI MATERICI.

E' COSTITUITA DAI SEGUENTI DOCUMENTI:

- ANALISI DELLE TIPOLOGIE, DEI MATERIALI E DELLE GAMME CROMATICHE TRADIZIONALI
- REPERTORIO DELLE TIPOLOGIE, DEI MATERIALI E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE TRADIZIONALI

L'ANALISI DELLE TIPOLOGIE, DEI MATERIALI E DELLE GAMME CROMATICHE TRADIZIONALI VIENE ESEGUITA ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DI SCHEDE DI ANALISI;

IN COERENZA CON GLI AMBITI DEL TESSUTO CONSOLIDATO CONTENUTI DAL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT, VIENE SUDDIVISO IL TERRITORIO COMUNALE IN 19 *AMBITI UNITARI OMOGENEI (A.U.)*

COMUNE DI MONTESEGALE SCHEDE DEGLI AMBITI UNITARI		
MAPPA COMUNALE - 19 AMBITI UNITARI OMOGENEI -	N° SCHEDA	LOCALITA'
	1	CENCERATE INFERIORE
	2	CENCERATE SUPERIORE
	3	BALESTRERO
	4	CA' FRACCE
	5	POGIOLO
	6	LANGUZZANO
	7	CASE DEL MOLINO
	8	FORNACE
	9	MONTESEGALE
	10	BREGNE INFERIORE
	11	BREGNE SUPERIORE
	12	FRASCATE
	13	CAMOLINO
	14	SANGUIGNANO
	15	MOLINO DELLA MONTA'
	16	CA' DEL BIOTTTO
	17	ZUCCARELLO
	18	SAN DAMIANO
	19	POGGIO RAJONE

OGNI SCHEDA ANALIZZA, PER CIASCUN AMBITO UNITARIO INDIVIDUATO, GLI ELEMENTI TIPOLOGICI-COSTRUTTIVI E LE GAMME CROMATICHE ORIGINARIE CHE CONCORRONO A DEFINIRE I CARATTERI STORICO IDENTITARI DELL'ARCHITETTURA TRADIZIONALE DELLE BORGATE COMUNALI.

VENGONO INOLTRE ANALIZZATI GLI ASPETTI LEGATI ALLA PERCEZIONE DEL COSTRUITO LA CUI LETTURA PUO' ESSERE CARATTERIZZATA DA PREDOMINANZA DI VISUALI SU FRONTE/RETRO, DA PUNTI NODALI DI RIFERIMENTO, QUALI VIE/PIAZZE, E DALLE UNITA' EDILIZIE STESSE CHE POSSONO ESSERE PERCEPITE IN SEQUENZA CONTINUA/DISCONTINUA.

ALL'INTERNO DI OGNI SCHEDA SI ANALIZZANO I CARATTERI E L'EVOLUZIONE URBANA RELATIVI ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA INSEDIATIVO ED AL TIPO EDILIZIO CHE LO CONTRADDISTINGUE, DEFINENDO UNA MAPPATURA IN CUI GLI EDIFICI VENGONO CLASSIFICATI IN BASE ALL'EPOCA DI COSTRUZIONE:

- EDIFICATO ANTICO
- EDIFICATO MODERNO
- EDIFICATO /INTERVENTI CONTEMPORANEI

SI RAPPRESENTA INFINE UNA SINTESI FOTOGRAFICA DELL'EVOLUZIONE URBANA.

VIENE RAPPRESENTATO PER OGNI AMBITO UNITARIO UNO SPECIFICO ABACO DEI COLORI TRADIZIONALI.

IL RILIEVO CROMATICO DEI FRONTI CHE PRESENTANO ANCORA TRACCE CROMATICHE E MATERICHE ORIGINARIE E' STATO ESEGUITO ATTRAVERSO COMPARAZIONE DIRETTA, UTILIZZANDO LA CARTELLA COLORI DI RIFERIMENTO (CARTELLA INDEX DEL SISTEMA DI CODIFICAZIONE DEI COLORI NCS, SECONDO SS 01 91 00), CHE VIENE POSTA ACCANTO ALLA TRACCIA DI COLORE DA CONFRONTARE, CERCANDO CON ACCURATEZZA, PER **CONFRONTO VISIVO**, IL COLORE CORRISPONDENE, IDENTIFICATO DA UN CODICE.

NELL'ELABORAZIONE DELLA TAVOLOZZA CROMATICA SI E' TENUTO CONTO SIA DEL COLORE DELLE FACCIATE , SIA DEGLI ELEMENTI FISICO-MATERICI CHE LE CARATTERIZZAANO (PARAMENTI MURARI, INSERTI, ELEMENTI NATURALI)

LA TAVOLOZZA COSÌ OTTENUTA E' COSTITUITA DA:

- FONDI (COLORI E PARAMENTI MURARI - PIETRA E LATERIZIO)
- ELEMENTI DECORATIVI E IN RILIEVO
- ELEMENTI NATURALI
- FERRI
- INFISSI

A CORREDO DI OGNI SCHEDA, VIENE INSERITO, A CARATTERE TESTIMONIALE, UN REPERTORIO FOTOGRAFICO DI RIFERIMENTO.

IL PROCESSO DI ANALISI E CONFRONTO ESEGUITO HA PERMESSO DI CAMPIONARE I COLORI RICORRENTI CHE CARATTERIZZANO L'EDIFICATO ESISTENTE;

L'ABACO CROMATICO DI OGNI SCHEDA E' STATO SUCCESSIVAMENTE RACCOLTO IN MANIERA SINTETICA IN UN UNICO ABACO CHE CONSENTE DI DEFINIRE L'ABACO CROMATICO DEI COLORI TRADIZIONALI ESTESO A TUTTE LE BORGATE CHE CARATTERIZZANO IL COMUNE DI MONTESEGALE, CHE COSTITUISCONO I COLORI BASE DELLA **TAVOLOZZA DEI COLORI TRADIZIONALI**.

VENGONO RAGGRUPPATI IN UNO SPECIFICO AMBITO I "LUOGHI DELLA MEMORIA COLLETTIVA", RILEVANTI PER IL SIGNIFICATO STORICO-SIMBOLICO AD ESSI ATTRIBUITO DALLA COMUNITA'; VENGONO RAPPRESENTATI IN APPENDICE.

LUOGHI DELLA MEMORIA STORICO-COLLETTIVA
CASTELLO
CHIESA DEI SANTI COSMA E DAMIANO
CHIESA DELLA NATIVITA' DI MARIA VERGINE
CHIESA DI SANTA MARIA ANNUNZIATA
ORATORIO DELLA NADONNA DELLE NEVI
ORATORIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA
FONTI STORICHE
BORIANCO, LOC. BREGNE
CASE DEL MOLINO
SARSEGO
LANGUZZANO

IL DOCUMENTO E' COMPOSTO DALLE SEGUENTI SEZIONI:

- ANALISI DEL CONTESTO LOCALE
- ELEMENTI TIPOLOGICI-COSTRUTTIVI
- GAMME CROMATICHE
- CARATTERI ED EVOLUZIONE URBANA
- ABACO CROMATICO
- REPERTORIO FOTOGRAFICO
- APPENDICE
- SINTESI FOTOGRAFICA DELL'EVOLUZIONE URBANA

SULLA BASE DELLE ANALISI SISTEMATICHE CONDOTTE PER CIASCUN AMBITO UNITARIO VIENE ELABORATO IL **“REPERTORIO DELLE TIPOLOGIE DEI MATERIALI E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE”** CHE CONTIENE LA CLASSIFICAZIONE DELLE TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE E DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI RICORRENTI E SIGNIFICATIVI, IN QUANTO CONSERVANO IN MODO ANCORA ABBASTANZA INTEGRO I CARATTERI DELL'ARCHITETTURA TIPICA LOCALE, .

PER CIASCUNA TIPOLOGIA INDIVIDUATA, VIENE RIPORTATA, A TESTIMONIANZA, IN UN'ACCURATA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.

TALE DOCUMENTO E' DI SUPPORTO ALLA SUCCESSIVA FASE IN CUI SI DEFINISCONO GLI INDIRIZZI PER GLI INTERVENTI SULL' ESISTENTE E PER L'INSERIMENTO ARMONICO DEI NUOVI INTERVENTI DA ESEGUIRE NEL COMUNE DI MONTESEGALE.

IL DOCUMENTO E' COMPOSTO DALLE SEGUENTI SEZIONI:

TIPOLOGIE PREVALENTI – ANALISI SUL COSTRUITO
CASA IN LINEA
EDIFICIO RUSTICO O FIENILE
COPERTURA – TETTI
COPERTURA – COMIGNOLI
COPERTURA – SPORCO DI GRONDA
CORNICE – MARCAPIANO
FINITURE DI FACCIATA – MATERIALE FACCIA A VISTA (RESIDENZIALE)
FINITURE DI FACCIATA – INTONACO
FINITURE DI FACCIATA – MATERIALE FACCIA A VISTA (RUSTICO)
CORNICI
ARCHITRAVE
INFISSI
BALCONI
ELEMENTI IN FERRO
ELEMENTI SU FACCIATA
TAMPONAMENTI
PORTICI E TETTOIE
SCALE
ELEMENTI VERTICALI
RECINZIONI
FORNI
ELEMENTI URBANI
PAVIMENTAZIONI

FASE DI PROGETTO

I RILIEVI E LE ANALISI EFFETTUATE HANNO PERMESSO DI ELABORARE UNO STUDIO ANALITICO ED UNA CATALOGAZIONE DELLE TIPOLOGIE E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE TRADIZIONALI RICORRENTI, ATTRAVERSO IL “REPERTORIO DELLE TIPOLOGIE DEI MATERIALI E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE”;

L'ELABORAZIONE DEL SUDDETTO REPERTORIO, HA CONSENTITO DI DELINEARE GLI “**INDIRIZZI**” PER GLI INTERVENTI SIA DI RECUPERO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CHE DELL'INSERIMENTO NEL CONTESTO DI NUOVE COSTRUZIONI E MANUFATTI, CON FINALITA' DI MIGLIORARE L'IMMAGINE URBANA, LA QUALITA' DEGLI INTERVENTI E VALORIZZARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE ;

IL PATRIMONIO EDILIZIO, SIA DI PREGIO CHE DI VALORE TESTIMONIALE, DEVE ESSERE SALVAGUARDATO E VALORIZZATO ATTRAVERSO UN APPROCCIO A TUTTI GLI INTERVENTI CHE TENGA CONTO DEI SEGUENTI PRINCIPI :

- **LETTURA DEI CARATTERI TIPOLOGICI E COSTRUTTIVI DELL'EDIFICIO SU CUI SI INTERVIENE O DEGLI EDIFICI DEL CONTESTO PER GLI INTERVENTI EX NOVO**
- **NEGLI INTERVENTI DI RECUPERO: CONSERVAZIONE E RISPETTO DEGLI ELEMENTI ORIGINARI DEL FABBRICATO ED INSERIMENTO DI NUOVI ELEMENTI COERENTI PER CARATTERE FORMALE E MATERICO**
- **NEGLI INTERVENTI EX NOVO: REINTERPRETAZIONE DEI CARATTERI MORFOLOGICI, TIPOLOGICI E COSTRUTTIVI DELL'ARCHITETTURA TRADIZIONALE, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEI MATERIALI TIPICI LOCALI SEPPUR CON LINGUAGGIO E TECNOLOGIE CONTEMPORANEE**

GLI “**INDIRIZZI**” SONO CONFORMI ALLA DISCIPLINA DEL PGT E DEL REGOLAMENTO EDILIZIO.

IL DOCUMENTO E' COMPOSTO DALLE SEGUENTI SEZIONI:

INDIRIZZI GENERALI
MODULO BASE – INSERIMENTO VOLUMETRICO NEL CONTESTO INSEDIATIVO
MORFOLOGIA DEL COSTRUITO
VOLUME E COPERTURA
COPERTURA – STRUTTURA
COPERTURA – SPORTE DI GRONDA
COPERTURA – CANNE FUMARIE E COMIGNOLI
FACCIATA – COMPOSIZIONE
FACCIATA – FINITURE ESTERNE
FACCIATA – APERTURE
FACCIATA – SERRAMENTI ESTERNI (INFISSI)
FACCIATA – PORTE E PORTONI (INFISSI)
FACCIATA – ELEMENTI IN FERRO
FACCIATA – ELEMENTI DI FACCIATA
ELEMENTI VERTICALI – PILASTRI
ELEMENTI VERTICALI – MURI
ELEMENTI VERTICALI – RECINZIONI
ARREDO URBANO – ILLUMINAZIONE
ARREDO URBANO – INSEGNE TARGHE PUBBLICITARIE
ARREDO URBANO – PAVIMENTAZIONI ESTERNE
ELEMENTI ACCESSORI – FORNI

IL **"PIANO DEL COLORE"**, CON IL RICORSO ALLE TONALITÀ ACQUISITE NEL TEMPO, UNITO ALL'USO DI MATERIALI E DI METODI COSTRUTTIVI TRADIZIONALI, COSTITUISCE UNO STRUMENTO ORIENTATIVO PER UN APPROCCIO PIU' APPROFONDITO AGLI INTERVENTI SUI FRONTI DEGLI EDIFICI, STIMOLANDO ED ACCRESCENDO LA SENSIBILITÀ VERSO LA TEMATICA DELLA **QUALITÀ URBANA** E DELLA **CURA DELL'AMBIENTE URBANO**,

IL PIANO DEL COLORE E' STATO ELABORATO SULLA BASE DELLA PRECEDENTE FASE DI RILIEVIO ED ANALISI. ED E' COMPOSTO DA:

- **TAVOLOZZA DEI COLORI TRADIZIONALI**
- **TAVOLOZZA DEI COLORI PROPOSTI**

OTTENUTE UTILIZZANDO LA CARTELLA COLORI DI RIFERIMENTO NCS (CARTELLA INDEX ED EXTERIOR DEL SISTEMA DI CODIFICAZIONE DEI COLORI NCS, SECONDO SS 01 91 00)

LA TAVOLOZZA DEI COLORI PROPOSTI VIENE CORREDATA DI ALCUNI ESEMPI DI **ACCOSTAMENTI CROMATICI** RELATIVI A DIVERSI ELEMENTI O PARAMENTI DI FACCIATA.

VIENE INDIVIDUATO UN AMBITO OMOGENEO PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVO NEL QUALE ATTUARE IL **PIANO CROMATICO PARTICOLAREGGIATO**.

IL DOCUMENTO E' COMPOSTO DALLE SEGUENTI SEZIONI:

- IL SISTEMA NCS
- IL COLORE
- LA TAVOLOZZA DEI COLORI TRADIZIONALI
- LA TAVOLOZZA DEI COLORI PROPOSTI
- ACCOSTAMENTI CROMATICI PROPOSTI
- PIANO CROMATICO CAMPIONE